

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6164 del 17/11/2017
Oggetto	III MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA DELLA DITTA RONDINE SPA DI RUBIERA (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6385 del 17/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 30244/2016

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) rilasciata con atto n. prot. 64774 del 19/12/2012 alla Ditta RONDINE SPA sita nel Comune di Rubiera (RE).

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 64774 del 19/12/2012 rilasciata alla Ditta RONDINE SPA e modificata con atto prot. 58746 del 27/10/2014 e prot. 12832 del 06/03/2015 per l'esercizio dell'attività di cui al cod. 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto ubicato in Comune di Rubiera (RE), via Emilia Ovest n. 53;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA pervenuta dalla ditta il 12/10/2016 (prot. n. 11113 del 12/10/2016) e l'interruzione del 04/11/2016 del procedimento al fine di espletare la procedura di verifica ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 9/99 (screening);

Considerato che la procedura di screening si è conclusa con Delibera di Giunta regionale n. 1040 del 17/07/2017 escludendo il progetto dall'ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni che vengono integralmente recepite nel presente atto, secondo quanto indicato dal comma 4 dell'art. 10 della L.R. 9/99;

Preso atto che la Ditta prevede di non procedere alla realizzazione della già autorizzata terza linea produttiva e che la richiesta di modifica di AIA riguarda:

- Installazione di una quarta pressa nel reparto formatura ed essiccazione con sostituzione dell'esistente filtro ed installazione nuovo sistema di dosaggio per servire le 3 presse esistenti e la nuova pressa;
- Installazione nuovo essiccatoio a 7 piani orizzontale comprendente 2 nuovi punti di emissione in atmosfera in sostituzione dell'esistente essiccatoio rapido orizzontale con dismissione del punto di emissione E17;
- Installazione nuovo forno di cottura (con capacità massima produttiva di 197 t/g) in sostituzione dell'esistente forno, che verrà smantellato, senza variazione del punto di emissione. La massima capacità produttiva verrà quindi aumentata dalle attuali 249 t/g a 322 t/g;
- Installazione nuova linea di scelta e confezionamento in sostituzione dell'esistente linea che verrà smantellata ed installazione nuova linea di incappucciamento e termoretrazione con sistema automatizzato di trasporto pallet in sostituzione dell'impianto esistente che verrà smantellato;
- Passaggio a 24/24 ore per 7/7 giorni di funzionamento per i reparti Taglio-Rettifica, Scelta e Confezionamento; passaggio a 2 turni per 15 h/giorno per il reparto Imballaggio e Spedizione;
- Gestione delle problematiche odorigene sulle emissioni E20 ed E25;
- Realizzazione nuovo ufficio spedizioni e modifiche del layout dello stoccaggio prodotto finito a terra esterno per rendere più fluida la logistica;

Tenuto conto che, in merito alla problematica degli odori, che ha visto impegnata l'azienda negli ultimi anni con sperimentazioni e monitoraggi, sono state adottate in via definitiva le seguenti misure:

- Utilizzo di inchiostri contenenti glicoli-eteri in sostituzione di esteri ed acidi grassi su tutte le linee di smalteria.
- Dosaggio di urea secondo ricettario specifico per tipologia di produzione.
- Micronizzazione di acqua attraverso rete di ugelli posti in equicorrente rispetto alla direzione del flusso dei fumi.
- Restringimento della bocca di uscita dei camini al fine di aumentare la velocità di uscita dei fumi e quindi innalzare il pennacchio e favorire la dispersione.

Preso atto che, in considerazione delle modifiche proposte, si prevede di:

- Innalzare ulteriormente i camini dei due forni, portandoli entrambi a 25 metri, così da migliorare ulteriormente la ricaduta, aumentando la dispersione degli inquinanti.
- Continuare le prove di dosaggio di urea negli smalti, costituendo un registro delle nuove ricette di produzione.
- Mantenere invariato il rapporto m^3 di acqua consumata rispetto ai m^2 di prodotto finito, ipotizzando indici di consumo idrici specifici pari a $1,4 m^3/1000 m^2$ e $0,0075 m^3/t$.

Preso atto che la sostituzione di diversi macchinari di vecchia tecnologia con nuovi impianti ad elevato contenuto tecnologico consentirà di non peggiorare le performance energetiche attuali. Per quanto riguarda il consumo energetico l'impresa stima un consumo specifico in linea con i valori indicati dalle Linee Guida di settore. La sostituzione del forno determinerà un minor consumo di gas metano: il nuovo forno infatti è dotato di sistemi di recupero del calore, in particolare nella fase di preriscaldamento dell'aria ai bruciatori, e di appositi scambiatori, che consentiranno di inviare il calore recuperato all'essiccatoio orizzontale e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro;

Preso atto che l'unico intervento rilevante dal punto di vista acustico riguarda l'attivazione anche in orario notturno dell'impianto di taglio-rettifica, ubicato sul lato ovest dello stabilimento e che dallo studio di previsione acustica presentato dalla Ditta è emerso il rispetto dei limiti di immissione assoluti di classe V ai recettori di confine dell'area di pertinenza e il rispetto dei limiti assoluti e differenziali al recettore abitativo individuato, ma unicamente a seguito dell'intervento di insonorizzazione sull'impianto E36;

Dato atto che, considerato l'assetto esistente e autorizzato, permangono le problematiche legate alla percezione degli odori, in particolare derivanti dal ciclo di cottura, da parte della cittadinanza e che l'aumento produttivo in progetto è del 23%, a causa della sostituzione di un forno con uno avente maggiore capacità produttiva;

Considerato quindi che è opportuno che la Ditta effettui un attento piano di monitoraggio delle proprie emissioni, integrato ed ampliato rispetto a quanto proposto ed osservi alcune indicazioni, al fine di minimizzare l'impatto sui residenti anche in assenza di una normativa nazionale e relativi limiti di riferimento;

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 11215 del 27/09/2017, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

determina

1) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C dell'AIA vigente come specificato in premessa;

2) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- il paragrafo inerente la massima capacità produttiva dell'Azienda e la tabella del programma di funzionamento dei reparti, contenuti nella Sezione C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, sono così sostituiti:

La potenzialità massima dell'impianto è di 322 t/giorno pari a 108.206 t/anno.

Nella tabella seguente sono riportate indicazioni sul programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti

FASE/REPARTO	FUNZIONAMENTO				
	Ore/giorno di funzionamento	turni/d	d/settimana	settimane/anno	h/anno
Cottura	24	3	7	48	8.064
Formatura ed essiccamento	24	3	7	48	8.064
Macinazione smalti	15	2	6	48	4.320
Smalteria	24	3	7	48	8.064
Taglio-rettifica	24	3	7	48	8.064
Scelta	24	3	7	48	8.064
Imballaggio	15	2	6	48	4.320
Spedizione	12	2	5	48	2.880

- la tabella contenuta al paragrafo C9 – EMISSIONI SONORE della Sezione C è così sostituita:

Descrizione	Interventi di contenimento attuati
Impianti di estrazione aria ed abbattimento	Tutti gli impianti sono posti in locali chiusi, con ventola fonoisolata
Camini di emissione	Silenziatori su tutti i camini
Impianto di raffreddamento presse	Esterni sul lato est dello stabilimento schermato da muro di confine. Solo 2 funzionanti contemporaneamente
Rumore proveniente da portoni e altre aperture dello stabile, determinato dalle sorgenti di rumore interne	I portoni e le finestre in corrispondenza dei recettori vengono mantenuti chiusi, compresi quelli del locale filtro fumi sul lato est dello stabilimento. È presente una procedura interna per la chiusura di porte, portoni e finestre in orario notturno
Movimentazioni dei materiali e altre attività all'aperto	Non svolte in orario notturno e, visto l'elevato traffico stradale della zona ritenute trascurabili di giorno. Nell'area cortiliva ovest è previsto l'utilizzo esclusivamente di carrelli elettrici

- la Tabella A) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:

Tabella A)

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli	
E1	Aspirazione presse	Emissione eliminata						
E2	Pulizia pneumatica	1000	24	polveri	<15	FT	semestrale	
E13	Macinazione smalti e laboratorio	12000	15	polveri	<10	FT	semestrale	
E15	Ricevimento e insilaggio impasto atomizzato	23000	24	polveri	<15	FT	semestrale	
E16	Estrazione e dosaggio impasto atomizzato	14000	24	polveri	<15		semestrale	
E18	Aspirazione smaltatrici macchine digitali, coloratore a secco, soffiaggio ingr. Forno e spazzolatura scelta	40000	24	polveri	<10	FT	semestrale	
E20	Forno n.1	16500	24	polveri	< 3.5	FT	trimestrale	
				fluoro	< 3.5			
				piombo	<0.35			
				SOV	< 50		mensile	
				di cui aldeidi totali	< 20			
				ossidi di azoto (somma NO+NO ₂ +NH ₃)	<200			
				ossidi di zolfo	<500			
				acido cloridrico	--			
				acido solforico	--			
ammoniaca	--							
acido acetico	--							
acido formico	--							
speciazione SOV	--							
speciazione aldeidi	--							
E 21	Camino raffreddamento forno 1	28000	24	/	/	/	/	
E23	Essiccatoio rapido orizzontale	6000	24	/	/	/	/	

E25	Forno n.2	16000	24	polveri	< 3.5	FT	trimestrale
				fluoro	< 3.5		
				piombo	<0.35		
				SOV	< 50		mensile
				di cui aldeidi totali	< 20		
				ossidi di azoto (somma NO+NO2+NH3)	<200		
				ossidi di zolfo	<500		
				acido cloridrico	--		
				acido solforico	--		
ammoniaca	--						
acido acetico	--						
acido formico	--						
speciazione SOV	--						
speciazione aldeidi	--						
E35	Macinazione scarti crudi	1700	2	polveri	<15	FT	semestrale
E36	Taglio-rettifica	30.000	24	polveri	<12	FT	semestrale
E37	Cisterna gasolio da 2,4 mc	/	/	/	/	/	/
E38	Gruppo elettrogeno di emergenza 400kw a gasolio	/	/	/	/	/	/
E39	Aspirazione presse	44.000	24	polveri	<25	FT	semestrale
E40	Essiccatoio rapido orizzontale	11.000	24	/	/	/	/
E41	Essiccatoio rapido orizzontale	11.000	24	/	/	/	/
E42	Primo camino raffreddamento forno 2	16.500	24	/	/	/	/
E43	secondo camino raffreddamento forno 2	29.000	24	/	/	/	/
E44	Camino di emergenza forno 2	/	/	/	/	/	/
E45	Camino di emergenza forno 1	/	/	/	/	/	/

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

Punti di emissione	Tipo di analisi	Periodicità	Durata
E20-E25	Analisi tramite olfattometria dinamica (UOe/Nmc)	mensile	1 anno

La data ultima di messa a regime delle emissioni E20-E25-E36-E39-E40-E41-E42-E43-E44-E45 è il 30/01/2018

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Per le emissioni E25 ed E39 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

18) Dovranno essere installati sui camini dei filtri fumi E20 ed E25 idonei misuratori in continuo (nasi elettronici) in grado di rilevare nell'arco del periodo di messa a punto del nuovo forno e di monitoraggio generale, l'entità delle emissioni odorigene che dovranno essere correlate ai valori di UOe/Nm³ (inferiori alle 3000 UOe/Nm³) indicate nello studio di valutazione della ricaduta degli odori.

19) Dovranno essere effettuate due campagne esterne allo stabilimento di monitoraggio in continuo per rilevare eventuali ricadute odorigene, tramite misuratori elettronici (nasi elettronici) nelle due zone potenzialmente soggette a maggior ricaduta delle emissioni odorigene a causa delle direzioni prevalenti dei venti.

20) Nel caso in cui ai camini siano misurati valori anomali di UOe/Nm³ o si verifichi un aumento significativo delle segnalazioni di disagio da parte dei cittadini confermate dalle rilevazioni elettroniche esterne, la Ditta dovrà, con i tempi tecnici necessari, effettuare il cambio della tipologia di materiale in produzione con una tipologia a minor carico di inchiostro. A tal proposito, entro 30 giorni dalla data di efficacia dell'AIA, la Ditta deve predisporre e trasmettere una procedura di autolimitazione del carico di COT emesso.

21) I monitoraggi di cui sopra dovranno avere una durata di sei mesi, che potrà essere estesa ad un anno alla luce dei risultati ottenuti nel primo semestre.

22) Con frequenza mensile per il periodo di un anno dovranno essere effettuate analisi olfattometriche e chimiche delle emissioni calde. Oltre alla verifica dei limiti normativi, relativamente all'analisi chimica, dovranno essere effettuate analisi qualitative delle emissioni al fine di caratterizzare le singole sostanze odorigene presenti.

23) Le analisi di monitoraggio dovranno essere effettuate in modo tale da considerare le differenti tipologie di materiale prodotto (quantità di inchiostro applicato, prodotti chiari, prodotti scuri), specificandolo nel verbale di prelievamento.

24) Agli organi competenti dovranno essere inoltrati con cadenza mensile i dati ricavati dai monitoraggi analitici (chimici ed olfattometrici) ed elettronici (interni/esterni con "nasi"), esponendo anche eventuali criticità riscontrate durante le misure, unitamente a quelli di produzione nonché una relazione conclusiva contenente la valutazione della Ditta sui risultati ottenuti alla fine del periodo di monitoraggio.

25) I monitoraggi sopra descritti potranno essere rivisti nel caso siano adottate nuove soluzioni tecniche in grado di escludere o minimizzare il fenomeno odorigeno.

- viene eliminata la tabella relativa alle "Emissioni nuove";

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

5) L'attivazione del filtro E36 in orario notturno potrà avvenire esclusivamente a seguito della realizzazione dell'intervento di insonorizzazione previsto e di successiva verifica strumentale con esito positivo. L'intervento di insonorizzazione su tale impianto dovrà essere seguito in ogni sua fase (progettazione, scelta dei materiali, realizzazione) dal TCAA incaricato.

6) In orario notturno (dalle 22 alle 6) porte, portoni e finestre dovranno essere mantenuti costantemente chiusi e non potranno essere eseguite attività di movimentazione di prodotti, materie prime e rifiuti.

7) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 15 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche (comprese le insonorizzazioni) e operative previste, una verifica dell'impatto acustico complessivo dello stabilimento con misura diretta dei livelli ambientali e residui per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori di confine e abitativi R1 e R2. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. La misura dei livelli differenziali dovrà comunque avvenire nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero durante la contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti interne ed esterne (comprese le sorgenti saltuarie) e negli orari di minimo livello residuo della zona. Dovrà inoltre essere riportata in relazione la valutazione dell'impatto del gruppo elettrogeno di emergenza, eseguita dal TCAA eventualmente nel corso della verifica mensile di funzionamento.

8) Entro 30 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati ad ARPAE e Comune mediante relazione tecnica, firmata da TCAA, che contenga inoltre una descrizione precisa, e supportata da materiale fotografico, degli interventi di insonorizzazione effettuati.

9) Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari interventi di mitigazione acustica.

Il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA prot. 64774 del 19/12/2012, di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.